

Candida, tornano le emozioni al Teatro Comunale di Catanzaro. Stasera si replica

Data: Invalid Date | Autore: Saverio Fontana



CATANZARO, 16 SETT. -“Insieme a voi vogliamo fare una nuova scommessa. La prima l’abbiamo fatta il 4 Maggio 2017 ridando vita al **Cinema Teatro Comunale**, il Centro del centro storico, ed è poi successo quello che nessuno si sarebbe mai aspettato. Con questa seconda vogliamo fare cinema, teatro, musica, spettacolo tutti i giorni. Se ci date una mano ce la faremo. Il teatro è sicurissimo. Torniamo a vivere, perché se vive il teatro, vive la città”, con queste parole intrise di passione ed emozione **Francesco Passafaro**, direttore artistico del **Teatro Incanto**, ha ringraziato il pubblico del Teatro Comunale che ieri sera ha tributato alla sua compagnia un lungo applauso finale.

Dopo l’esordio del 4 settembre con “Giù il Cappello”, il Teatro Incanto è tornato in scena con un’opera dell’indimenticabile Nino Gemelli, “**Candida**”.

Grazie all’interpretazione di Passafaro e dei suoi attori il messaggio di Gemelli è ancora attuale. Quanto è difficile per una donna far sì che il proprio talento artistico possa diventare una scelta di vita e quanto i pregiudizi possono portare a comportamenti affrettati e sbagliati.

A rappresentare lo spessore umano di **Candida** è stata **Elisa Condello**, le cui eccellenti qualità artistiche hanno restituito un’anima bella, moralmente ineccepibile, una parola buona per tutti ma di carattere forte e determinato quando necessario.

Nella scelta di seguire la sua indole artistica, Candida trova un’alleata in **Paola** - senza signorina – **Francesca Guerrache**, nonostante questa volta il suo personaggio sia stato limitato nel tempo, è riuscita ad interpretare con grande precisione sia il lato ilare e gioioso della ragazza che i sentimenti di sconforto seguiti ad un ingiusto torto subito.

A stimolare le varie reazioni caratteriali di Candida, un vicino anziano, **Francesco Passafaro**; un imbianchino vagabondo, **Roberto Malta**, delle scintille tra i due il pubblico se n'è giovato con grandi risate; e suo fratello, **Stefano Perricelli**, dai cui pregiudizi sono nati gli equivoci che hanno dato vita alla storia.

Da segnalare l'ottimo esordio del giovanissimo allievo del Teatro Lab, **Gregorio Conditto**.

Hanno collaborato **Rossella Rotella, Marzia Passafaro e Carmen Critelli**.

Il lungo e sentito applauso finale e i grandi sorrisi sui volti degli spettatori sono stati una grande iniezione di fiducia per questi ragazzi che hanno rischiato di veder vanificati tutti i progressi e i successi ottenuti con grandi sacrifici dopo la riapertura del 2017. La città deve molto a loro, sono un patrimonio da sostenere. Bisogna rompere gli indugi, il teatro è uno dei luoghi più sicuri in assoluto. Una bella sorpresa lascia ben sperare: le presenze in sala sono state in maggioranza giovani e famiglie. Il futuro è del teatro, la cultura ci salverà. Non soltanto con il Teatro Incanto, ma con l'opera dei numerosi operatori culturali che, in quest'ultimo e difficile anno e mezzo, non hanno mai spento il lume della speranza imparando a resistere creando nuove vie per donare il bello alla nostra comunità.

Il nastro dorato che impedisce di occupare tanti posti per creare la giusta sicurezza agli spettatori certo è una ferita al cuore. L'emozione di rivivere il teatro, però, non ha prezzo.

Questa sera si replica, venite e portate con voi amici e parenti. Tornerete a vivere grandi emozioni che avete dimenticato.

Saverio Fontana